

Chiesa e camorra, due volti di questa società

Valerio
Lucrelli



Chiesa e Camorra, i due volti della nostra società. La loro contrapposizione è una riproduzione del perenne conflitto tra il bene e il male. Talvolta però, come accade in tutte le battaglie, i nemici sono così vicini tra loro che è difficile distinguerli. La conferma l'ho avuta leggendo il giornale lo scorso giovedì che dava giusto risalto al rifiuto del Cardinale Sepe

di officiare le esequie per un noto boss. I camorristi sono la negazione del cristianesimo e non meritano funerali. Più in basso però spiccano le dichiarazioni dell'imprenditore Michele Orsi, arrestato e poi assassinato dai Casalesi. L'allora amministratore dell'Eco4, consorzio per lo smaltimento dei rifiuti, sostenne che il sottosegretario del Pdl Cosentino gli chiese di assumere due nipoti del Cardinale. Qualche pagina più avanti si dà notizia dei sigilli apposti a due locali notturni a luci rosse. I gestori sono accusati di associazione a delinquere fi-

nalizzata allo sfruttamento della prostituzione. Ma c'è ancora spazio per un prete costretto a interrompere, suo malgrado, la Cristoterapia. Il sacerdote è stato sorpreso a palpeggiare le giovani che si recavano da lui in cerca di conforto spirituale. Lo scoop è stato realizzato da una televisione di proprietà del Premier, più volte bacchettato dal quotidiano di ispirazione cattolica L'Avvenire. Lo confesso, talvolta anche a me capita di perdere la bussola e chiedermi, disorientato, dov'è il bene e dov'è il male? ***Scrittore, info@valeriolucrelli.it**